

Piazza Affari



di Giacomo Ferrari

Fca al ribasso dopo Goldman
Acquisti su Unicredit e Saipem

Rimbalzano i bancari grazie al calo delle sofferenze e dello spread (a 186 punti), ma scivola Fca (-3,1%) dopo il giudizio «sell» di Goldman Sachs, che ha fissato il target-price a 11,5 euro. La seduta di ieri a Piazza Affari ha ruotato intorno a questi due temi e il Ftse-Mib (+0,12%) si è stabilizzato sopra i 22.200 punti. Gli acquisti si sono indirizzati principalmente su Unicredit (+2,61%), Banco Bpm (+2,56%) e FincoBank (+2,1%), mentre la leggera ripresa del greggio ha favorito Saipem (+2,08%) e Prysmian (+1,62%). Fra i ribassi spiccano anche Pirelli (-2,49%) in linea con l'andamento della concorrente Michelin e Atlantia (-2,35%) che ha confermato l'interesse per Alitalia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sussurri & Grida

A Umbria Jazz il primo rapporto «Investire in cultura»

(m.e.z.) Investire in cultura è sempre più «strategico». Cosa significhi esattamente lo spiega Carlo Fontana (foto), presidente dell'Agis (Associazione generale italiana dello spettacolo) al terzo mandato ed ex sovrintendente del Teatro alla Scala dal 1990 al 2005. Che commenta così il dato che emerge dalla prima ricerca «Investire in cultura» svolta da Makno-Rsm per Impresa cultura Italia-Commercio che verrà presentata il 18 luglio a Perugia nell'ambito di Umbria Jazz. «Gli investimenti strategici — spiega il presidente — sono strutturati e costanti nel tempo. Sono finanziamenti il cui ritorno sta nell'investimento stesso». Una visione condivisa del 70% delle oltre 200 imprese coinvolte nella ricerca. «Il documento fotografa un importante cambiamento nella finalità con cui le imprese investono in un settore che genera come volume d'affari 3 miliardi l'anno — puntualizza Fontana —. Non più per sponsorizzare un evento, ma per associare il proprio nome a un brand di successo che permetta quindi di avere ricadute positive d'immagine ed economiche». È finita l'era dei mecenati dunque? Sembra di sì,



ma a vantaggio della cultura. Come emerge dalla ricerca, le imprese equiparano gli investimenti in cultura alla pubblicità: per il 45% sono anche più importanti dei mezzi pubblicitari tradizionali. Il

che significa che l'investimento non viene fatto «a fondo perso»: gli imprenditori hanno un ritorno e sono più motivati a investire in attività culturali. Un cambio di paradigma non da poco se si considera che il pubblico sta riducendo i fondi destinati alla cultura. «In questo senso l'Art Bonus, con un credito di imposta del 65% a chi finanzia la cultura, ha giocato un ruolo fondamentale per rafforzare il dialogo imprese-cultura» commenta Fontana. A esercitare il richiamo maggiore è il territorio: le imprese investono nelle attività che hanno ricadute sul territorio in cui sono immerse. E chi non investe in cultura? Lo fa per scarsa conoscenza delle opportunità e per timore che l'intervento dia troppo complesso. «Quello che emerge dalla ricerca — sintetizza Fontana — è l'esigenza di fare sistema, tra cul-

tura, imprese, territorio e istituzioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Assarmatori: Ue carente
nella politica marittima

Il presidente di Assarmatori Stefano Messina ha criticato la Commissione europea per aver gestito le politiche del mare a favore del Nord Europa e di aver trascurato il Mediterraneo. Messina ha poi auspicato che l'Italia partecipi attivamente alla Belt and Road iniziative cinese, l'investimento di Pechino da 8 mila miliardi di dollari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Crif, lezioni di economia

(m.sab.) Crif Centrale rischi finanziari, lancia «Faccio Tesoro» www.faccioteso.it. Il progetto è dedicato all'educazione finanziaria per le famiglie e si è avvalso della collaborazione di Massimo Esposti e Paolo Zucca, giornalisti esperti di investimenti e di risparmio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BORSA ITALIANA

Quotazioni in diretta sul telefonino: invia QUOTA <sgla titolo>, ad esempio: QUOTA ACE al numero 482242. Costo 0,5 Euro per SMS ricevuto. Info su www.corriere.it/economia

Nome Titolo	Var.	Prezzo	Var.	Max	Capitaliz.	Nome Titolo	Var.	Prezzo	Var.	Max	Capitaliz.
	02/07/2019	Ref.	02/07/2019	Anno	(in milioni di euro)		02/07/2019	Ref.	02/07/2019	Anno	(in milioni di euro)
AS Roma	0,905	(ASR)	+0,40	+306	0,478	0,561	IVS Group	-0,50	-103,9	9,920	11,360
AZA	1,608		-0,53	+0,28	1,434	1,649	Juventus FC	-0,32	+34,96	1,062	1,706
Acqa	17,360		+0,46	+4,687	11,870	12,970				1,062	1,706
											1,5950

BORSE ESTERE

A New York valori espressi in dollari a Londra in sterline a Zurigo in franchi svizzeri. Dati di New York e Toronto aggiornati alle ore 20.00